

EIGER PARETE NORD-OVEST

Dopo gli exploits degli anni trenta, i primi esempi di imprese alpinistiche veramente mediatizzate, questa parete è diventata la più famosa parete Nord di tutte le Alpi. Ci sono oltre trenta vie che la percorrono, incluse quelle della parete Nord-Est. In prevalenza si tratta di vie di misto, di grande impegno alpinistico.

La parete può essere divisa in tre parti: nella parte centrale, chiusa ad Est dal pilastro Nord, si trovano le vie più famose, come la *1938 Route* e la *Direttissima Harlin*. Oltre il pilastro Nord sul lato Nord-Est si svolge la prima via di tutta la parte Nord, la *Lauper*, aperta nel 1932. Una via di misto veramente estrema, *Griff ins Licht* è stata aperta nel 2002 da P.Keller e U.Odermatt con difficoltà 7c, M5 e 1800 m di sviluppo!

La parte più interessante per l'arrampicata su roccia è il lato Ovest, delimitato a sinistra dall'imponente scudo verticale della Rote Fluh e caratterizzato da una serie di pilastri verticali che terminano sulla cresta Ovest.

Qui le vie sono state aperte relativamente di recente: la prima via *Geneva Pillar* (chiamata anche *Le porte du Chaos*) è del 1979, ad opera di G.Hopfgartner e M.Piola. Alle vie che partono dalla base della parete si sono aggiunte anche alcune vie che percorrono solo i pilastri Ovest, quelli con roccia migliore, facilmente accessibili in doppia dalla cresta Ovest o dalle gallerie della Jungfraubahn. Il meteo spesso favorevole delle ultime estati ha portato su questa parete cordate di veri fuoriclasse, che sembrano aver trovato qui l'ambiente ideale per le sfide del futuro. Durerà o sarà una moda temporanea?

Accesso a piedi – Per le vie che partono dalla base l'accesso più veloce è dall'Eigergletscher, circa 50 min. alla base. Per le vie che partono dalle finestre della galleria è conveniente scendere alla stazione Eigerwand e ridiscendere lungo la galleria per circa 3.8 Km. Le vie dell'estrema destra si raggiungono facilmente dalla cresta Ovest con poche doppie che conducono a una cengia con corde fisse.

Esposizione – Nord-Ovest. Il sole non raggiunge praticamente mai le vie!

LE CHANT DU CIGNE

La via parte sul contrafforte sotto la partenza di *Geneva Pillar* (o *Le Porte du Chaos*). Dopo una prima lunghezza su placca grigia verticale la via prosegue piegando a destra con una serie di tiri su salti rocciosi con roccia di qualità migliore rispetto a *Geneva Pillar* e a *Eiger Sanction*. La parte alta della via è la più bella oltre che la più impegnativa. La roccia in generale è di buona qualità, tranne sulle lunghezze 16-18.

La via è stata chiodata in due tempi: iniziata il 29 e 30 luglio 1991, è stata completata il 17 e il 18 luglio 1992. In questa seconda visita gli apritori si sono calati dall'alto fino al punto raggiunto nella precedente visita. La via è ben attrezzata a spit, ma sono necessari nut e friend per integrare le protezioni.

La via può essere percorsa in giornata dalle cordate più veloci, ma normalmente è percorsa in due giorni. Ci sono due posti per bivacco alla fine della decima e della diciottesima lunghezza. L'ultima lunghezza si può evitare uscendo a destra sulla grande cengia che porta alla cresta Ovest.

Apritori: D.Anker, M.Piola, 1991-1992

Sviluppo: 900 m (22L)

Valutazione: 7a (6b+ obb.)/RS4/VI

Chiodatura: a spit sulla via, da integrare con protezioni veloci.

Materiale: 10 rinvii, nut e friend vari.

Discesa: lungo la cresta Ovest